

Happening...semplici emozioni

Tutti soffrono, tutti gioiscono, tutti si emozionano. C'è tuttavia uno stato d'animo che scava nel ventre molle di noi stessi: ci paralizza, ci rende sensibili e fragili come una foglia al vento sbattuta qui e là, nel turbino delle emozioni: collera, gioia, rabbia, sensualità, paura, ansia...rendono la vita un vero inferno. La 'sofferenza emozionale' è il filo conduttore dell'HAPPENING teatrale che si è svolto sabato 10 e domenica 11 novembre 2007 al Teatro Toselli di Cuneo.

Rappresentava il momento clou di tutta una serie di eventi preparatori a questo appuntamento. Il primo è stata una conferenza in Provincia a fine settembre dove è stato lanciato un sassolino sul tema della sofferenza emozionale. A questo primo appuntamento ne è seguito un Concorso Nazionale di Fotografia dal titolo 'Nel teatro delle emozioni: la vita come palcoscenico', in cui chiunque poteva esprimere attraverso le proprie foto le varie sfaccettature delle emozioni. L'inaspettata grande partecipazione di dilettanti e professionisti della fotografia ha reso possibile guardare verso la malattia mentale e le emozioni con occhi diversi dando sfogo alla creatività di ciascuno. La Mostra che ne è seguita in Comune è stato un successo, confermato dalla notevole affluenza di un pubblico molto attento. La qualità delle immagini ha dato modo ad ogni visitatore di fermarsi a riflettere sul tema proposto. Sempre sul filo della sofferenza emozionale il 6 novembre in Provincia si è svolta una Tavola Rotonda intorno al tema dominante dello stigma non solo che accompagna la malattia mentale ma visto sotto altre sembianze come ad esempio quello vissuto dai Rom. E' stato molto interessante perché si è parlato della sofferenza emozionale senza parlarne direttamente, quasi a sottolineare ancora una volta che chi soffre emozionalmente non è solo un problema per la società ma una realtà che esiste, va conosciuta e tutelata. Anche se si fa finta del contrario è un problema di tutti e tutti dovremmo metterci una mano sulla coscienza e riflettere su quanto e cosa possiamo dare nel nostro piccolo...e darlo.

Per pubblicizzare l'HAPPENING la sera prima una combriccola di scalmanati ha animato in modo festoso le vie principali di Cuneo preparando così il terreno a quello che è stato l'evento teatrale. In sala, le emozioni forti, intense hanno catturato l'attenzione del pubblico presente dando risalto ad una tematica alquanto complessa in modo originale. Attraverso i vari linguaggi teatrali si è voluto combattere lo stigma verso il disagio psichico lavorando quindi non solo sul razionale ma scuotendo il profondo di ognuno, la parte intima di noi stessi, quella che se toccata nel modo giusto è in grado di cambiare il mondo.

Ognuno dei gruppi partecipanti ha interpretato a modo suo la sofferenza emozionale ma l'obiettivo comune rimaneva il NO ALLO STIGMA!

I 'Fuori per caso', gruppo teatrale nato in seno al Centro Diurno come attività riabilitativa oggi indipendente dai Servizi e aperto a tutti, ha aperto la prima serata con 'E tu?', una proposta molto dinamica e divertente che si proponeva di lanciare un messaggio di speranza rispetto al dolore psichico; la Scuola 'Sorelle Milanollo' di Savigliano è intervenuta con un pezzo assai provocatorio dal titolo: 'Sto bene', mentre il 'Teatro degli Episodi' di Boves ha interpretato in modo toccante 'Il treno ha fischiato' di L. Pirandello; infine il bravissimo Dario Geroldi con 'Il Matrimonio' tratto da 'I graffiti della follia' di Ennio De Concini.

La rassegna 'battiti' è proseguita in seconda serata con il 'Teatro della Gramigna' che ha messo in scena in modo commovente 'Lo zoo di vetro' di Tennessee Williams e gli 'Intronauti' di Cuneo con 'La luce nell'ombra', pezzo di Vanni Castella che in modo epico ha emozionato tutti evidenziando il peso che lo stigma ha sui sofferenti. E' stata poi la volta di 'Voci Erranti' di Racconigi con l'improvvisazione a due 'Sul Bordo' che con poco hanno detto molto. Infine Alessandra Lappano, splendida, con 'La ragazza' tratto da 'Il castello dei poveri' di Paola Ferrari in cui le ragazze di 'Danzicherie' hanno eseguito una coreografia per un finale molto piacevole.

L'evento è stato organizzato in modo pregevole da 'Mente in pace' e 'Voci Erranti', il cui merito è stato quello di voler avvicinare la gente comune al disagio psichico attraverso questa iniziativa.

Un plauso alle varie compagnie teatrali che hanno saputo trattare in modo delicato e nel contempo "centrato" un tema così forte.

Con l'HAPPENING si è accesa una miccia per continuare ad affrontare il tema della sofferenza emozionale non da protagonisti, ma da semplici uomini e donne con i problemi di ogni giorno, dando vita a emozioni forti come in questa occasione. Grazie ad un pubblico numeroso, attento e sensibile verso il tema affrontato, si sono raggiunti obiettivi elevati. Merito anche dello staff tecnico, dei registi, degli attori...ma soprattutto grazie a te, che soffri, da sempre...

ROSETTA SERRATORE e ANDREA CASTELLINO, Associazione MenteInPace